

Vincenzo Cordiano
Presidente della sezione di Vicenza
dell'associazione Medici per l'ambiente- ISDE
www.isde.it; www.nopops.it
https://www.facebook.com/groups/isdevicenza
/
Vincenzo.cordiano@gmail.com

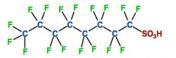
Cosa sono i PFAS







PFOA - perfluorooctanoic acid







DuPont Tefficia brand

Noticing seases With It. Protecting the things you value
every lay, 5 ye you have for facine with you.

John one conventional
John



http://www2.dupont.com/Teflon/en_US/

Tali sostanze, proprio per queste proprietà, sono molto spesso difficilmente sostituibili nell'impiego tecnologico.

I composti PFOS correlati sono utilizzati in una ampia varietà di prodotti ed applicazioni di cui le categorie principali sono:

- trattamenti impermeabilizzanti di pelle e tessuti (16-30% dell'uso totale);
- trattamenti coloranti e leganti per i tessuti non intrecciati;
- trattamenti di rivestimento di carta e cartone (15-28% dell'uso totale);
- detergenti (come tensioattivo), cere per lucidare i pavimenti (l'8% dell'uso totale);
- pitture e vernici (11- 12% dell'uso totale);
- pesticidi e insetticidi;
- schiume anti-incendio (16.3% in UK, circa 1% in Danimarca);
- pellicole fotografiche (circa 1% in Danimarca);
- semiconduttori (circa il 2% dell'uso totale);
- oli idraulici per l'industria aeronautica (antidetonante, repellente);
- trattamenti di superfici metalliche (per diminuire la tensione superficiale);
- agenti di sgorgo per tubature.

Perché i PFAS sono pericolosi per la salute umana

2015, addio alle padelle antiaderenti?

A PFOA ha una tossicità discretamente elevata, amplificata dal fatto che, non essendo metabolizzato, ha straordinarie capacità di accumulo nel fegato, con effetti cancerogeni

Moltre è *lipofilo*, cioè si scioglie nei grassi dell'organismo, ma non si elimina.

2015, addio alle padelle antiaderenti?

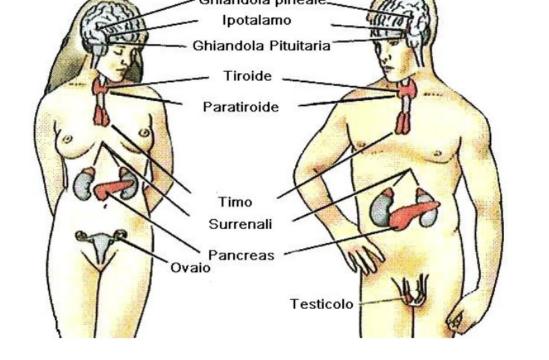
E si dimezza anche più lentamente (t ½, emivita, tempo di dimezzamento): per fare un esempio, nel sangue degli operai di uno stabilimento che utilizzava Pfoa, in Virginia, il tempo di dimezzamento - che per altre sostanze chimiche è di ore o giorni - era di anni.

Anoltre *il Pfoa* è stato trovato dappertutto: nel 92 per cento dei cittadini americani non esposti, cioè che non lavoravano in fabbriche che lo utilizzavano, e persino negli animali selvatici

2015, addio alle padelle antiaderenti?

PPFAS un po' come i pesticidi, entrano nell'ambiente, si concentrano, finiscono nelle catene alimentari, nelle falde acquifere e diventano ubiquitari e persistenti.

Non c'è soluzione se non il divieto di utilizzo, come per il Ddt. Non riguarda solo il Pfoa ma molte altre sostanze fluorurate.





UN DECALOGO PER IL CITTADINO



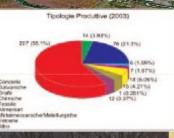
Cosa fanno

Un'elevata esposizione a PFOS e PFOA può avere conseguenze dannose per la salute, soprattutto a carico del fegato, della tiroide ed anche della fertilità.

http://www.minambiente.it/export/sites/default/archivio/allegati/interferenti_endocrini/decalogo_interf_endocr_191012.pdf

"Hot Spots" e valutazione del rischio alimentare - I









Hot spots

Impianti produttivi per/ polifluorurati

Impianti di utilizzo per/polifluourati

- Aereoporti
- Presidi anti-incendio
- Industria
- abbigliamento e cartiera
- Industria galvanica
- Industria colle,
 vernici, e pesticidi,
- Industria elettronica,

Utilizzo agronomico

- Acque reflue da depuratori civili
- Fanghi/digestati da depuratori civili

Alimento	Fondo (ng/g)	Hotspot (ng/g)
lattuga	< 0,01	0,06 (48)
fagiolini	< 0,01	0,03 (10)
patate	<0,01	0,15 (32)
fragole	0,19 (0,01)	<0,01
mele	0,32 (0,01)	<0,01
uova	0,04 (<0,01)	397 (0,68)
latte	0,01 (<0,01)	0,80 (0,004)
pesce di cattura	9,30 (0,17)	1.837 (17)

Livelli di contaminazione per PFOS e PFOA () riferiti a zone sotto differente impatto antopico/industriale (Dellatte & Klenow, Perfood project)



veneto, interrerenti endocrini nell'acqua potabile hanno contaminato la catena alimentare. I risultati dei campionamenti in decine di comuni del vicentino, veronese e padovano

Benjamino Bonardi @ 12 novembre 2015

Allerta

Commenti

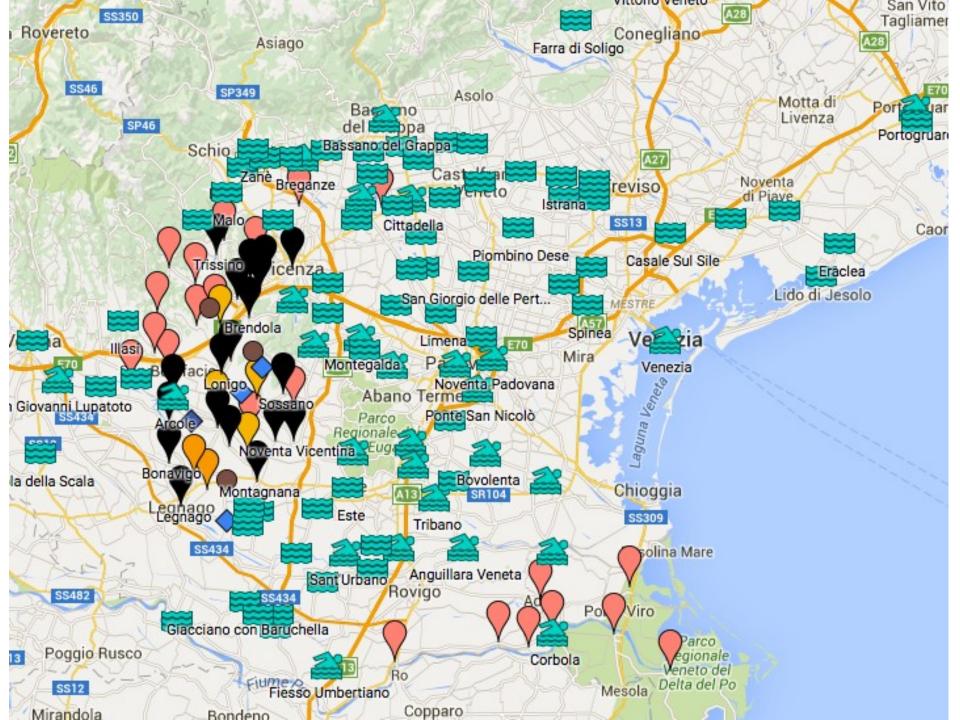
3.568 Visto



I Pfas sono presenti in tutta la catena alimentare ma soprattutto nei pesci

Una sessantina di comuni veneti situati in una vasta area tra Vicenza, Verona e Padova, sono vittime da anni di un inquinamento che interessa le acque potabili e di falda probabilmente causata da attività industriali. Il problema è talmente diffuso che è stato adottato un programma di analisi del sangue su uomini e animali, oltre a un campionamento di alimenti di produzione locale alla ricerca di sostanze perfluoroalchiliche (Pfas)

http://www.ilfattoalimentare.it/veneto-interferenti-endocrinialimenti.html



I PFAS HANNO DANNEGGIATO LA SALUTE DEI VENETI ?

- DATI DAL SERVIZIO EPIDEMIOLOGICO REGIONALE DEL VENETO
- DATI DEL REGISTRO TUMORI DEL VENETO
- DATI DEI REGISTRI TUMORI ITALIANI





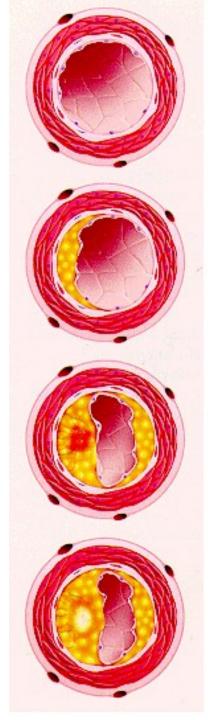
La mortalità nella Regione del Veneto

Periodo 2007-2010



<u>I PFAS CON OGNI</u> <u>PROBABILITÀ CAUSANO</u> <u>O CONCORRONO A</u> <u>CAUSARE:</u>

- Cancro dei reni
- Cancro dei testicoli
- Malattie della tiroide
- Ipertensione della gravidanza
- Colite Ulcerosa
- Aumento del colesterolo
- Malattie cardiovascolari
- Ictus cerebrale
- Diabete mellito
- Linfomi e leucemie
- Infertilità maschile e femminile



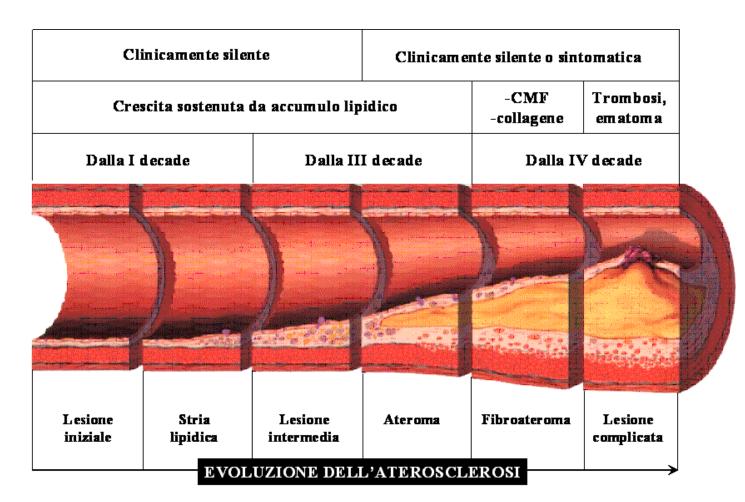
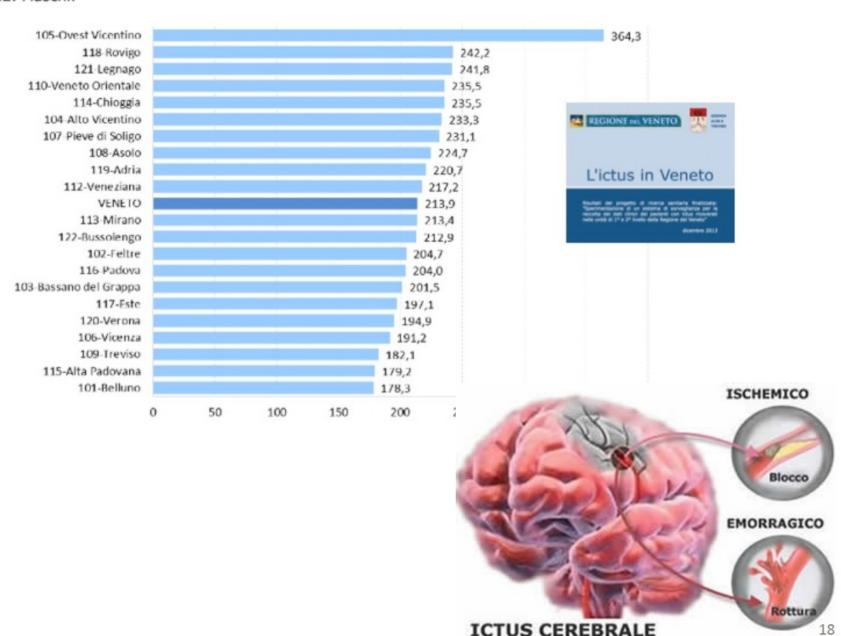


Figura 1.4 Tasso standardizzato diretto di eventi di ictus per Azienda ULSS di residenza (per 100.000). Periodo 2011-2012. Popolazione standard: popolazione residente in Veneto anni 2011-2012. Maschi.



COMUNE	PROVINCIA	COMUNE	PROVINCIA
Cologna Veneta	VR	Noventa Vicentina	VI
Pressana	VR	Orgiano	VI
Zimella	VR	Sarego	VI
Alonte	VI	Sovizzo	VI
Altavilla Vicentina	VI	Trissino	VI
Brendola	VI	Vicenza	VI
Creazzo	VI	Zermeghedo	VI
Lonigo	VI	Barbona	PD
Montebello Vicentino	VI	Montagnana	PD
Montecchio Maggiore	VI	Urbana	PD
Montorso Vicentino	VI		

Allo stato attuale i comuni rilevati con valor contaminazione nelle acque sotterranee maggio a 100 ng/l sono **21**, dei quali 15 in provincia di V in provincia di Verona e 3 in provincia di Pa

	1981-199	1991-200		
0	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
Malattie del sistema circolatorio	Este	Este, Montagnana	Este,	Este, Montagnana
Malattie dell'apparato respiratorio		Este		
Tutti i tumori	Montagnana		Este,	Montagnana
Tumori del polmone	Stanghella		Este, Montagnana	
Tumori dello stomaco			Sant'Urbano	
Tutti del fegato	Montagnana			Montagnana
Malattie del sistema nervoso				Montagnana
Malattie dell'apparato digerente	Montagnana	Montagnana		Montagnana

<u>I PFAS CON OGNI</u> <u>PROBABILITÀ CAUSANO</u> <u>O CONCORRONO A</u> CAUSARE:

- Cancro dei reni
- Cancro dei testicoli
- Malattie della tiroide
- Ipertensione della gravidanza
- Colite Ulcerosa
- Aumento del colesterolo
- Malattie cardiovascolari
- Ictus cerebrale
- Diabete mellito
- Linfomi e leucemie
- Infertilità maschile e femminile

Comuni del Veneto con eccesso ddi mortalità da PFAS anni 1980-2010

- BAGNOLO DI PO
- **BONAVIGO**
- BEVILACQUA
- ALBAREDO D'ADIGE
- COLOGNA VENETA
- **♣** MINERBE
- **AGUGLIARO**
- **↓** SAREGO
- LONIGO
- MONTAGNANA
- POJANA MAGGIORE
- CARTIGLIANO
- **CASALE SUL SILE**

Studio condotto da ISDE Vicenza in collaborazione con ENEA e Istituto Tumori di Milano

		Composto			Fonte informativa				
ULSS	COMUNE	PROV	PFOA	PFOS	Altri PFAS	Rete SInAP	Extra SInAP	Pozzi privati	SIRAV Rete Acque Sotterranee
	AGUGLIARO	VICENZA	Р		Р				
	ALTAVILLA VICENTINA	VICENZA	S	S	S		1	х	Х
	ASIGLIANO VENETO	VICENZA	Р	Р	Р	Х	х		
	CAMPIGLIA DEI BERICI	VICENZA	Р	Р	Р	Х			
	CREAZZO	VICENZA	S	S	S		Х	х	X
	DUEVILLE	VICENZA			Р			х	
6	MONTEVIALE	VICENZA			Р			х	
o	NOVENTA VICENTINA	VICENZA	S	S	S	х	х	х	х
	ORGIANO	VICENZA	Р	S	S	X	х	х	
	POIANA MAGGIORE	VICENZA	S	S	S	х		х	
	SAN GERMANO DEI BERICI	VICENZA	Р		S	×	:	1	
	SOSSANO	VICENZA	S	S	S	х	х	х	
	SOVIZZO	VICENZA	S	S	S				х
	VICENZA	VICENZA	S	S	S	Χ,	X	х	х
17	MONTAGNANA	PADOVA	5	S	S	Х			х

C'è da fidarsi delle istituzioni?

Ai posteri l'ardua sentenza

QUOTIDIANO | Categorie: Politica, Ambiente

Acqua inquinata: screening sanitario a spese degli inquinatori chiesto da Medici per

QUOTIDIANO | Categorie: Ambiente, Sanità, Fatti

Contaminazione acque, l'appello dei medici: screening immediato della popolazione

Di Redazione VicenzaPiù | Martedi 10 Settembre 2013 alle 18:40 | 0 commenti







f 💟 🖾 Invia per email 🖶 Stampa 🗸 Like









Pubblichiamo di seguito la lettera firmata da medici e altri professionisti della salute, in gran parte membri dell'International Society of Doctors for Environment (ISDE) e medici di Medicina Generale (MMG), attraverso la quale ricordano la pericolosità dei composti perfluoroalchilici e chiedono che sia avviato con urgenza un progetto di screening sanitario della popolazione vicentina residente nei Comuni che hanno attinto per anni l'acqua potabile per i loro

cittadini dai pozzi contaminati.

http://www.vicenzapiu.com/leggi/contaminazione-acque-lappellodei-medici-screening-immediato-della-popolazione

ARZIGNANO E MONTECCHIO

MONITORAGGIO. Nei prossimi giorni i residenti dei 7 comuni delle Ulss 6 e Ulss 5 interessati dall'inquinamento dei perfluori riceveranno l'invito ad effettuare le analisi

Fluoruri, prelievi di sangue su 600 persone

I cittadini scelti dalla Regione

Perfluori alchilici

La Regione

Le analisi sull'acqua ordinate dai sindaci

GIORNALE DI VICENZA

Martedì 10 Marzo 2015

CONTROLLI. Sarà necessario il via libera del Comitato Etico per procedere con gli esami sulle persone da 18 a 60 anni

I 180 test sui residenti decisi in Regione

Coinvolti per primi i cittadini di Brendola, Lonigo e Sarego

re un più ampio raggio di riferimento. «Attendere il via libera dei comitati etici potrebbe allungare i tempi, si pensava

Il parere sugli effetti dei due inquinanti

Al via le analisi del sangue

Inizia il monitoraggio su 80 persone che risiedono nelle aree



enzae l'utilizzo a procedere ; qua, cque del pionamento ai comuni soci, convenzionata 'er glialtri i 90 euro più Iva, gliere il vvalersi Le he l'occasione

IL CONVEGNO. Medici e l'eurodeputato Zanoni ai chiostri di S. Corona

Quell'acqua inquinata «Servono i check-up»

La discussione sui recenti casi di contaminazioni da cloruro di vinile e Pfoa «Screening sugli abitanti»

Anche il Veneto ha pagato il suo pegno allo sviluppo economico. Così magari a distanza di 40-50 anni la "locomotiva d'Italia" si trova a dover risolvere qualche vecchio guaio. E Andrea Zanoni, eurodeputato del Pd che fa parte della commissione ambiente, ha ricostruito l'altro ieri la storia dell'inquinamento, anche nel Vicentino, nella Sala dei Chiostri di Santa Corona al convegno su contaminazione di falde acquifere, catena alimentare e salute dei cittadini. Con lui Maria Rodeghiero (Associazione italiana esposti amianto di Vicenza), Laura Maffiotti, biologa e vicepresidente Isde e Vincenzo Cordiano, medico e presidente Isde e Medicina democratica.

Zanoni è partito dai casi più noti, come la Tricom galvanica di Tezze sul Brenta per arrivare ai più recenti con il cloruro di vinile finito nell'acquedotto di Vicenza est. O i 30 Comuni veneti contaminati dal Pfoa, l'acido perfluoro octanoico trovato in alte concentrazioni nelle falde anche del Basso Vicentino. «Il problema - ha detto - è che spesso si tratta di inquinamenti persistenti, che durano anni». Cordiano ha fat-



Servono controlli frequenti anche sui pozzi artesiani

Il caso del Basso Vicentino

Il caso dell'acido perfluoro octanoico usato per il Goretex e per le pentole antiaderenti trovato nelle falde del Basso Vicentino nasce l'estate scorsa. Quando un'analisi voluta dal Cnr e dall'Ue rilevano alte concentrazioni delle sostanze nell'acqua pubblica. Acque del Chiampo spa, che gestisce l'acquedotto, mette i filtri e riporta i valori alla normalità. Ma nei pozzi privati le cose vanno

diversamente. E la voce che fino a pochi giorni fa riferiva di valori molto al di sopra della norma avrebbero trovato conferma: 19 mila nanogrammi per litro in una delle analisi richieste da un abitante.

L'Ulss 5 in una nota l'ottobre scorso ha citato il dato dell'Agenzia europea per la sicurezza alimentare di 3000 nanogrammi per litro di Pfos come soglia accettabile. Ma

qui siamo 6 volte tanto.e

to invece il punto sulla questione salute. «Il guaio è che non ci sono dati sulle condizioni sanitarie delle popolazioni esposte a questi prodotti - ha detto -, mentre bisognerebbe dimostrare che non c'è pericolo. Inutile dire che non ci sono prove, come fanno le Ulss, di possibili danni sulle persone. Serve un check up di chi abita nelle zone coinvolte».

È comparso anche il risultato di una delle analisi dei pozzi
richiesti dai alcuni privati a Lonigo ad Acque del Chiampo.
Dove compare quel dato di 19
mila nanogrammi/litro che supera di gran lunga le concentrazioni trovate negli Usa
(400 nanogrammai/litro) e il
limite fissato dalla Germania
di 100 nanogrammi/litro. È il
capogruppo della Lega Nord
Giorgio Nicolin che lo sventola in sala: «Ho fatto un'interrogazione al sindaco...».

E proprio ieri sul sito del Comune di Lonigo è comparsa la nota dell'Ulss 5 (datata ottobre scorso) sulla questione di Pfoa e Pfas, dove si dice che i valori riscontrati sono sotto la cosiddetta "dose giornaliera accettabile". E anche se sono sostanze tossiche che posono dare problemi a tiroide, aumento di colesterolo e triglice- zi ridi e funzionalità epatica, dice sempre l'Ulss, non c'è prova che siano cancerogene. Che non è la stessa cosa che hanno detto gli epidemiologi americani chiamati a studiare un caso di inquinamento da Pfoa. Comunque il problema adesso è un altro: la concentrazione nei pozzi privati supera di 6-7 volte quella indicata dall'Agenzia europea per la sicurezza alimentare. • ALMO.

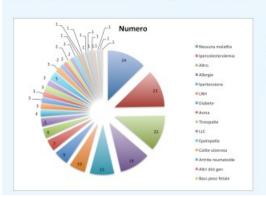
B MACOUSTINE WHITE

Giornale di Vicenza 20/1/2014



Risultati della seconda verifica sulle risposte fornite dai partecipanti all'indagine epidemiologica sui POP in Veneto

Posted by: Vincenzo | Posted on: gennaio 4, 2016



I risultati della seconda verifica sui primi 102 soggetti che si sono registrati spontaneamente o sono stati intervistati dai volontari autorizzati. Ancora non è possibile effettuare alcuna elaborazione statisticamente valida dei risultati. Prossimo aggiornamento a fine marzo

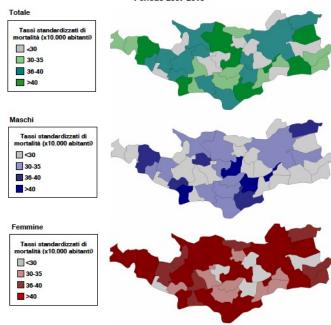


www.nopops.it

<u>https://youtu.be/aomAD8eUHvM</u> video istruzione intervistati
<u>https://youtu.be/FfotmK1pUnY</u> video istruzioni

MA SERVE PROPRIO FARE UN'INDAGINE EPIDEMIOLOGICA?

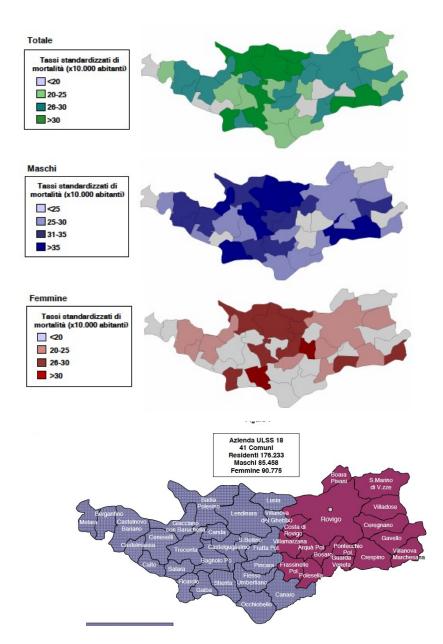
Figura 2 – Tassi di mortalità standardizzati* per patologie dell'Apparato Cardio-circolatorio, per Comune e per sesso Periodo 2007-2010



^{*}standardizzazione con popolazione Azienda ULSS 18

RELAZIONE SOCIO-SANITARIA dell'Azienda ULSS 18 di Rovigo

Anno 2011



Conclusioni

- I PFAs sono cancerogeni e interferenti endocrini
- I PFAs causano o concorrono a causare malattie tumorali e non tumorali
- La mortalità da malattie PFAS-associate è aumentata nei comuni veneti maggiormente inquinati
- Le autorità sanitarie pubblichino i dati su mortalità e incidenza
 - Marcia su Venezia?
- È necessario uno screening immediato dell'intera popolazione esposta
- Partecipate all'indagine on line di ISDE VIcenza

"Fate Allarmismo": il vero problema è che nonostante tutti questi disastri, non si allarma nessuno...



EMERGENZA IDRICA. Allarme lanciato dal direttore dell'Arpav berica

«Pfas, l'inquinamento durerà per molti anni»

Secondo l'esperto sono stati contaminati anche i fiumi

Luca Fiorin

Grazie per l'attenzione!! Vincenzo Cordiano, Il vostro allarmista di professione

Ambiente Italia, record di morti premature per inquinamento

Tre i killer: le micro polveri sottili, il biossido di azoto, e l'ozono. Realacci, Pd: "Cause comuni con surriscaldamento del pianeta". Frosinone guida la "classifica speciale" di Legambiente delle città più inquinate da PM10. Lorenzin invita alla cautela

dell'ambiente (Aea): il Belpease nel 2012 ha registrato 84.400 decessi di questo tipo, su un totale di 491mila a livello Ue.

I killer. Tre i 'killer' sotto accusa per questo triste primato. Le

micro polveri sottili (Pm2.5), il biossido di azoto (NO2) e l'ozono, quello nei bassi strati dell'atmosfera (O3), a cui lo studio attribuisce rispettivamente 59.500, 21.600 e 3.300 morti premature in Italia. Il bilancio più grave se lo aggiudicano le micropolveri sottili, che provocano 403mila vittime nell'Ue a 28 e 432mila nel complesso dei 40 Paesi europei considerati dallo studio. L'impatto stimato dell'esposizione al biossido di azoto e all'ozono invece è di circa 72mila e 16mila vittime precoci nei 28 Paesi Ue e di 75mila e 17mila per 40 Paesi europei.



Rapporto Mal'Aria 2015 Legambiente

n°	Capoluogo di Provincia (centralina peggiore)	Giorni di superamento 2014	n°	Capoluogo di Provincia (centralina peggiore)	Giorni di superamento 2014
1	Frosinone (Scalo)	110	18	Padova (Arcella)	56
2	Alessandria (D'Annunzio)	86	19	Bergamo (Via Garibaldi)	56
3	Vicenza (Quartiere Italia)	77	20	Terni (Le Grazie)	55
4	Torino (Grassi)	77	21	Monza (Via Machiavelli)	55
5	Benevento (Ospedale Civili Riuniti)	77	22	Rimini (Flaminia)	52
6	Lodi (S. Alberto)	71	23	Reggio Emilia (Timavo)	50
7	Cremona (Fatebenefratelli)	71	24	Brescia (Villaggio Sereno)	50
8	Avellino (Ospedale Moscati)	69	25	Rovigo (Centro)	47
9	Milano (Pascal Città Studi)	68	26	Caserta (Scuola De Amicis)	45
10	Venezia (Via Beccaria)	66	27	Pescara (Viale Bovio)	43
11	Asti (Baussano)	66	28	Roma (Tiburtina)	43
12	Palermo (Di Blasi)	65	29	Verona (Borgo Milano)	43
13	Pavia (Piazza Minerva)	64	30	Napoli (Policlinico)	40
14	Parma (Montebello)	61	31	Piacenza (Giordani-Farnese)	38
15	Mantova (Via Ariosto)	59	32	Cagliari (CENCA1)	36
16	Treviso (Via Lancieri di Novara)	58	33	Modena (Giardini)	36
47	Circover (Minte Town anti)				

Siracusa (Viale Teracati)

Polveri e ozono fuori controllo, responsabili di patologie e morti Fonte: elaborazione i premature. Situazione critica nell'Area padana e in grandi città del Centro Sud. Trasporto su strada tra le principali fonti inquinanti nelle città Tutti i dati nel dossier Mal'aria 2015 di Legambiente

L'allarme dell'Agenzia europea per l'ambiente. "Nonostante i continui miglioramenti negli ultimi decenni, l'inquinamento atmosferico è ancora una minaccia per la salute degli europei, riducendo la loro qualità di vita e la speranza di vita" ha detto Hans Bruyninckx, direttore esecutivo dell'Agenzia europea per l'ambiente (european environment agency). Ma lo smog comporta pesanti ricadute anche su costi ospedalieri, perdita di giornate di lavoro, problemi di salute, danni agli edifici ed è causa di un'inferiore resa dei raccolti.

L'Agenzia europea per l'ambiente ha inoltre riferito che nel 2013, l'87% degli abitanti delle città nell'Unione europea sono stati esposti a livelli particelle di inquinamento che superavano gli standard di qualità dell'aria definiti dall'Organizzazione mondiale della sanità, più rigorose di quelle dell'Ue. Se l'Unione europea dovesse adottare gli standard dell'Oms, ha avvertito l'Agenzia, le concentrazioni di particelle inquinanti calerebbero di circa un terzo ed i decessi prematuri scenderebbero a 144.000.

Cautela dal minisro della Salute. "Sono dati che vanno presi molto con le pinze. Bisogna vedere com'è stato scritto il report e in base a quali criteri. Non vorrei che fosse una notizia come quella della carne dell'Oms, io li farei prima verificare dall'Istituto superiore della sanità. Dopo di che faremo un accertamento". Questo il commento del ministro della Salute Beatrice Lorenzin.

DOUBT

Il confronto con lo smog a Pechino. Alla vigilia della conferenza di Parigi sul clima, la capitale cinese soffocava: la visibilità era di poche centinaia di metri, le rilevazioni del livello d'inquinamento dell'aria toccavano livelli di guardia, con l'ambasciata americana di Pechino che a mezzogiorno rilevava una concentrazione di particelle PM2,5, considerate dannose per la salute, a quota 391 microgrammi per metro cubo. L'Organizzazione Mondiale della Sanità considera quello di 25 microgrammi per metro cubo il livello massimo sopportabile dall'organismo umano.

PM2.5 - Dati in diretta - Venezia

Stazione di Rilevamento: San Donà di Piave

Valori di PM2.5 rilevati negli ultimi 10 giorni

(L'aggiornamento dei contenuti del grafico avviene quotidianamente non appena si rende disponibile il valore non validato rilevato dalla centrali

